

MICHELE ZANIBONI

Scultore

Come Pinocchio, con un colpo di genio, prende vita da un banale pezzo di legno buttato in un cantone, così da un deposito di rottami di periferia nascono elfi, gnomi, robottini riscattati da un destino di lentissimo e rugginoso disfacimento postindustriale.

La periferia è quella nord di Bologna, il deposito rottami è quello della caserma dei pompieri, il creatore è Michele Zaniboni, vigile del fuoco con una formazione artistica ed un'inventiva prodigiosa.

Insignito di medaglia d'oro per una coraggiosa opera di soccorso, Michele esprime la sua vocazione al salvataggio anche nei confronti dell'ambiente recuperando materiali di scarto e donando loro un volto, una storia, un futuro.

Nelle mani dell'artista gli oggetti più disparati, bulloni, orologi rotti, vecchie radio, leve, manovelle, lamiere, ganci prendono vita in modo sorprendente.

Ma in fondo una vita l'hanno avuta o forse l'hanno ancora, ed è come se dal vecchio cassone chiamassero con invocazioni che solo una mente creativa può cogliere.

"Io li vedo sparsi in cento pezzi e non devo fare altro che assemblarli".

L'ispirazione creativa di Michele regala un'anima alla materia inerte e i suoi piccoli robot, pezzi unici, ognuno con un carattere proprio, stanno destando l'interesse di collezionisti e critici.